



Aspetti organizzativi e legislativi sulla donazione del sangue cordonale in Emilia-Romagna



**Nicola Alvaro
CRT-ER**

Parma, 17-10-2013



PREMESSA

Incrementare i prelievi di SCO è, ormai da tempo, un obiettivo del Piano Sanitario Nazionale e quindi del Piano Sanitario Regionale



La Regione Emilia – Romagna dal 2009 ha avviato una serie di cambiamenti organizzativi nella “gestione” della raccolta di SCO

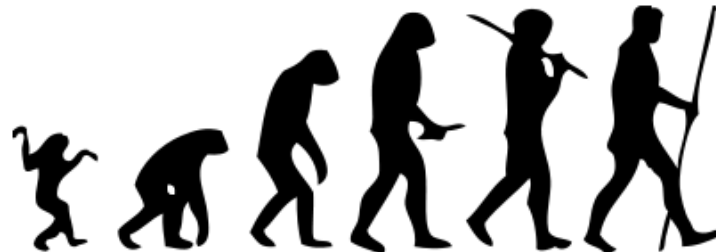


EVOLUZIONE

PRIMA DEL 2010

- N. 7 punti di bancaggio regionale!!!
- Poca formazione sull'importanza dello SCO
- Prelievo quasi sempre affidato alla buona volontà, senza un reale riconoscimento economico

STATO ATTUALE



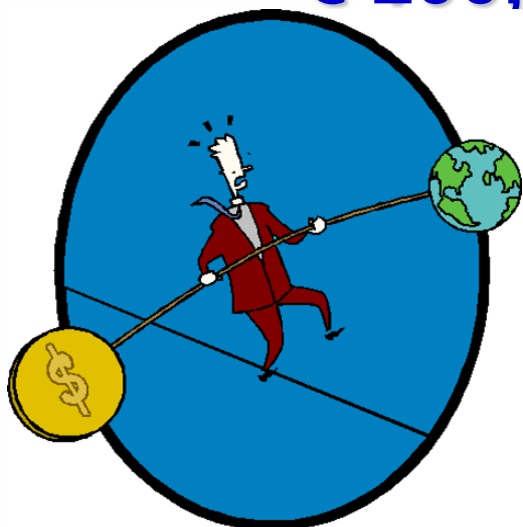
- Unico punto di bancaggio
- Maggiore formazione
- Reale riconoscimento economico



1) Valorizzazione procurement

€ 50,00 a sacca procurata di peso >80g
(30g peso sacca + 50g peso SCO)

€ 100,00 (ulteriori) a sacca validata



Delibera Giunta Regionale n ... del ...



2) Trasporti finalizzati

Finanziamento regionale annuo



Delibera Giunta Regionale n ... del ...



3) Formazione

**Progetto finalizzato annuale
(con finanziamento regionale)
per 1 biologo**

(formazione continua della rete ed audit)





4) Campagna informativa

- in collaborazione con ADISCO ed ADMO
 - finanziamento finalizzato annuale
- ristampa opuscolo “domande più frequenti”

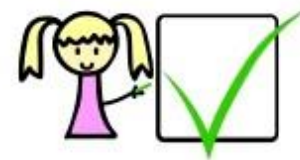




Valorizzazione procurement

Trasporti finalizzati

Diretto controllo del CRT-ER che, annualmente, verifica con la Banca Regionale l'arrivo e la qualità delle SCO (VALORIZZAZIONE PROCUREMENT) e con il 118 Bologna Soccorso il corretto svolgimento dei viaggi da e verso la Banca (TRASPORTI FINALIZZATI)

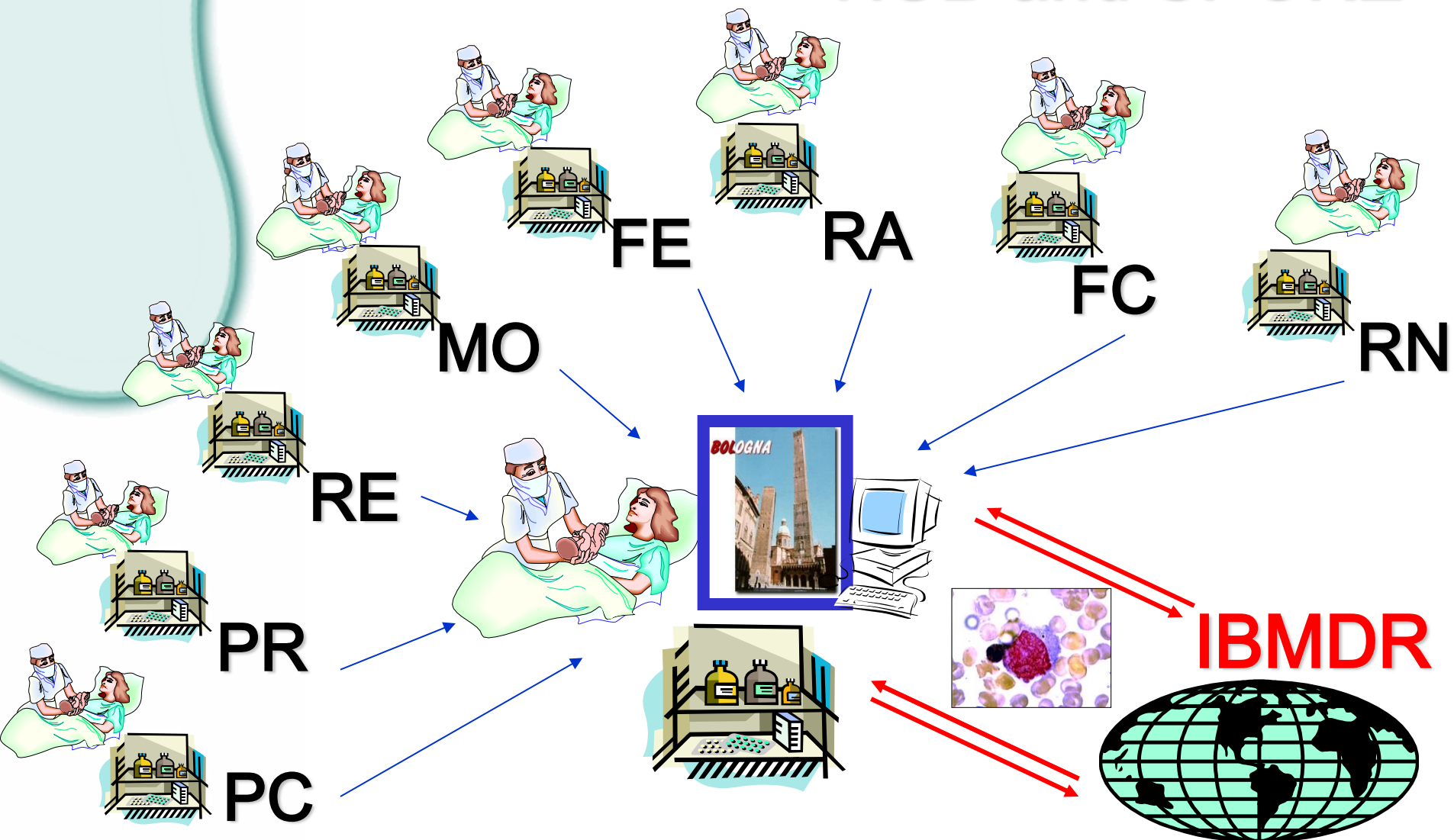




CENTRO
RIFERIMENTO
TRAPIANTI
Emilia Romagna

ERCB - Bologna

HUB and SPOKE





**nei 29 punti nascita con almeno 500 parti/anno
dell'Emilia – Romagna**

è operativo il programma di prelievo del SCO



24/24h





CENTRO
RIFERIMENTO
TRAPIANTI
Emilia Romagna

LEGISLAZIONE

SERIE GENERALE

*Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma*

Anno 150° - Numero 303

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 31 dicembre 2009

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DECRETO 18 novembre 2009

“Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue cordonale per uso autologo dedicato”



DECRETO 18 novembre 2009

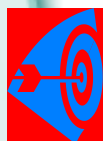
Regolamenta la raccolta e la conservazione del SCO

- ⇒ donato per uso allogenico a fini solidaristici
- ⇒ dedicato al neonato con patologia in atto al momento della nascita o evidenziata in epoca prenatale, per uso dedicato a consanguineo con patologia in atto al momento della raccolta o pregressa
- ⇒ dedicato a famiglie a rischio di avere figli affetti da malattie geneticamente determinate per le quali sussistano comprovate evidenze scientifiche di impiego di cellule staminali del SCO
- ⇒ ad uso autologo-dedicato nell'ambito di sperimentazioni cliniche approvate, finalizzate a raccogliere le evidenze scientifiche di un possibile impiego del SCO nel caso di particolari patologie

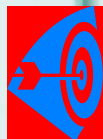


DECRETO 18 novembre 2009

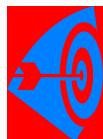
VIETA



la conservazione di SCO ad uso autologo in assenza delle condizioni sopra elencate



l'istituzione di banche private di SCO sul territorio nazionale



ogni forma di pubblicità connessa alle banche private di SCO

CONSENTE

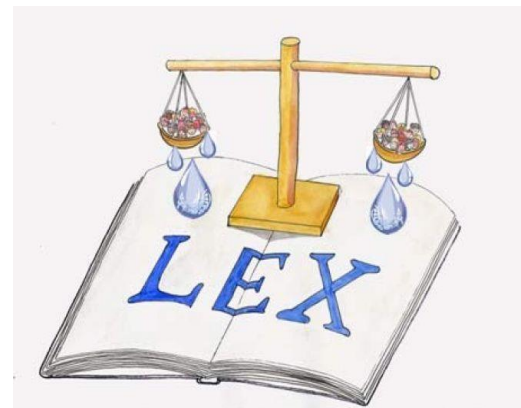
la raccolta a scopo personale e l'esportazione in strutture private secondo l'ordinanza ministeriale del 26 febbraio 2009



STATO - REGIONI

la CONFERENZA PERMANENTE per i RAPPORTI tra STATO
REGIONI e P.A. di TRENTO e BOLZANO

Seduta del 29 aprile 2010



“... 2. L’esportazione di sangue cordonale ad uso personale (autologo) per conservazione presso banche estere è autorizzata dalla Regione o P.A. che, secondo le proprie esigenze organizzative e operative, individuerà la struttura deputata al rilascio della autorizzazione, sulla base di modalità operative omogenee, come riportato nell’Allegato 1 – diagramma di flusso”



GOVERNARE IL SISTEMA



**ORGANISMO DEDICATO:
CRT-ER**

dall'AGOSTO 2010



diagramma di flusso in RER

Gli interessati si recano presso la Direzione Sanitaria (DS) sede del parto o presso il CRT-ER per l'Azienda O-U di Bologna

La DS (o il CRT-ER) consegna ai soggetti interessati la modulistica necessaria alla procedura e il **materiale informativo del Ministero, della regione e del GITMO** fornendo l'indicazione di contattare telefonicamente il CRT-ER per eseguire il **counselling** (che per il S. Orsola è di persona)

La madre riconsegna alla DS tutta la documentazione compilata e sottoscritta, l'esito degli esami virologici ed il kit di raccolta con le relative certificazioni oltre al modulo di avvenuto counselling (ottenibile via fax dal CRT-ER) e la ricevuta di pagamento della prestazione come da determina regionale

La DS, dopo aver verificato quanto consegnato dalle madri, rilascia ai soggetti diretti interessati l'autorizzazione all'esportazione

A parto espletato, il personale della sala parto comunica l'esito del prelievo alla DS che lo registra e riferisce al CRT-ER ed alla Banca Regionale del SCO



COUNSELLING

in circa 3 anni il CRT-ER ha effettuato

- ☆ oltre **2.500** counselling per le partorienti in RER
- ☆ oltre **360** procedure per i parti al S. Orsola

ad oggi, dopo counselling, in 37 CASI i genitori hanno deciso di **non** attuare la conservazione all'estero, ma di

donare il S.C.O.

alla banca dell'Emilia-Romagna



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

